

[ VARESE-COMO-LECCO ]

# Autostrada, polemica sul documento L'unità tra i comuni sembra svanita

*Tracciato bocciato, ma si aspetta la firma di Como e Cantù. Che forse non arriverà*

**SENNA COMASCO** Sulla Varese-Como-Lecco è sempre più lontana la posizione unitaria dei municipi. La firma su un documento comune, da parte di Cantù e Como, non solo non arriva da settimana. Ma, a questo punto, c'è da aspettarsi che non ci sarà nemmeno. Una sensazione ora più palpabile, rispetto soltanto a poche settimane fa. Quando, per alcuni amministratori del tavolo di lavoro - prossimo al naufragio politico - la firma sembrava poco più che una formalità. Invece, la realtà è che soltanto i paesi - Alserio, Alzate Brianza, Capiago Intimiano, Cucciago, Orsenigo e Senna Comasco - sono contrari al tracciato. Le due città comasche, con il peso politico più rilevante, sembrano vicine ad abbandonare l'idea di unirsi alla lotta.

All'interno del tavolo, gli altri sindaci si aspettano che, almeno, venga motivato a breve il ripensamento. Rispetto al mese scorso, è sensibile il calo dell'ottimismo. Quasi sicuro che si registrerà anche una grande delusione tra i comitati spontanei di cittadini. Coloro che stanno facendo sentire la loro voce per difendere il verde della brughiera, nel timore che l'infrastruttura possa avere conseguenze pesanti per il territorio. A Senna, il comune di fatto capofila del tavolo di lavoro, è la minoranza a chiedersi dove sia sparito il documento contro l'autostrada. La bozza è stata preparata a maggio. «Siamo sempre più ansiosi di sapere che fine ha fatto il tanto pubblicizzato documento contro l'autostrada Varese-Como-Lecco - afferma Claudio Parravicini di Senna 2000 - il documento che sembra sia stato firmato durante la riunione a porte chiuse del 13 maggio scorso. Dai piccoli comuni circostanti, ma non dalle città di Como e Cantù». Parravicini esterna il suo sospetto. «Sembra sparito nel nulla. Probabilmente, sia Como che Cantù non hanno ancora firmato il documento, e forse mai lo faranno. Di questo storico documento, che avrebbe la pretesa di influenzare le decisioni della Regione Lombardia sulla scelta del percorso autostradale, non esiste più traccia».

E' Bruno Galati, il vicesindaco di Senna, ad accennare qualche parola significativa. Manca ancora la firma degli amministratori di Cantù e Como? «I due comuni, il documento non l'hanno ancora sottoscritto - afferma Galati - noi l'abbiamo predisposto in bozza. Ma attendiamo che Cantù e Como decidano formalmente se sottoscriverlo o meno». Quindi, l'adesione non è poi così scontata. «Ovvio», dice Galati. E come mai le due città sembrano aver cambiato idea? «Non so quali potrebbero essere i motivi - prosegue Galati - eventualmente, bisogna chieder-

lo a loro. Vedremo nei prossimi giorni». Quando dovrebbe comunque chiudersi la questione del documento. «Penso che ci sarà una risposta», le ultime parole del vicesindaco.

[ ]  
*E il Comitato vorrebbe la Brughiera come luogo tutelato dal Fai*

Intanto, il comitato Salvabrugghiera - radunato attorno alla scrittrice Anna Maspero - si è fatto carico di una nuova battaglia. «Il progetto dell'autostrada sta continuando il suo iter - afferma una nota del gruppo - è quindi sempre più necessario fare pressione perché la brughiera venga salvata dalla devastazione. Chiediamo a tutti di votare la nostra brughiera come «Luogo del Cuore» del Fai». Le firme, in questo caso, ad oggi sono più di trecento.

Christian Galimberti



L'affollata assemblea, ma il «no» vacilla